



Il Superiore Generale dei Passionisti

Prot.n. 2019.100

Eminenza Rev.ma,

La Congregazione della Passione di Gesù Cristo (Passionisti) si accinge a celebrare i 300 anni di fondazione e desidera avvalersi di questa occasione storica per approfondire il senso del proprio carisma e della propria missione nella Chiesa, in risposta ai segni dei tempi e alle sollecitazioni di Papa Francesco.

Perché questo possa avvenire in modo più efficace e profondo chiede umilmente di poter celebrare un Anno Santo, un Giubileo passionista, con il beneficio dell'indulgenza plenaria.

Vorremmo chiedere il Giubileo nelle date 22 novembre 2020 – 1° gennaio 2022. Infatti, il 22 novembre del 1720 il nostro fondatore, san Paolo della Croce, dopo essersi congedato dai familiari, ricevette dal vescovo di Alessandria l'abito di penitenza e si ritirò nella celletta adiacente la sacrestia della chiesa di san Carlo a Castellazzo Bormida (AL) per vivere 40 giorni di ritiro. Durante questo ritiro, colmo di esperienze mistiche e illuminazioni, scrisse le prime regole della futura congregazione e per questo motivo il "ritiro del Castellazzo" è tradizionalmente considerato dai passionisti quale "evento fondante" dell'Istituto e come tale fu già celebrato cento anni fa, nel 1920-1921. La conclusione dell'anno giubilare invece verrebbe posta al 1° gennaio 2022, perché fu proprio in quella data che Paolo della Croce pose termine al ritiro di Castellazzo.

Il tema scelto per l'Anno Santo Passionista è "*Rinnovare la nostra Missione: gratitudine, profezia, speranza*". È lo stesso tema del Capitolo Generale (ottobre 2018) e sarà quello del Sinodo Generale della Congregazione (ottobre 2021). E così il Giubileo diventa verifica e catalizzatore di questo processo di rinnovamento della Congregazione che scaturisce dalle esigenze della "*memoria Passionis*" (formula che sintetizza il carisma passionista).

L'impegno al rinnovamento prende impulso anche dalle parole di Papa Francesco nel discorso ai Capitolari passionisti (22 ottobre 2018), che ha ricordato che ponendo "*al centro della nostra vita e missione la Passione di Gesù*", siamo impegnati a "*stare vicino a coloro che, in qualsiasi modo o forma, stanno soffrendo*", ad abbracciare "*le nuove frontiere della missione e le nuove sfide*" per diventare "*ministri di guarigione spirituale e di riconciliazione*".

Per questo chiediamo che si possa celebrare il Giubileo e lucrare l'indulgenza plenaria:

1. In ogni giorno dell'anno giubilare nelle seguenti località legate al Fondatore:

- **Ovada (AL)**, visitando la casa natale di san Paolo della Croce, monumento nazionale, proprietà della Congregazione. La vicina comunità passionista aiuterà i pellegrini a vivere con intensità il Giubileo;
- **Convento della Presentazione della B.M.V.**, sul Monte Argentario, primo convento passionista fondato da Paolo della Croce, dove egli visse da 1727 al 1744. È sede del noviziato passionista;



Il Superiore Generale dei Passionisti

- **Convento di S. Angelo di Vetralla** (VT), fondato da san Paolo, dove visse dal 1744 al 1772;
- **Convento dei Ss. Giovanni e Paolo**, Roma, donato al Fondatore da Papa Clemente XIV, dove san Paolo visse gli ultimi due anni della sua vita e vi morì (18 ottobre 1775) e dove sono conservate le sue spoglie. È la casa generalizia della Congregazione.

Vorremmo che il Giubileo potesse essere celebrato anche da tutti i membri della Famiglia Passionista, sparsa ormai in 63 paesi nei 5 continenti, specialmente quanti non potranno permettersi un pellegrinaggio Roma o in Italia. Per questo chiediamo che possa essere celebrato anche:

2. Un giorno in 4 circostanze durante l'anno giubilare in tutti i conventi e monasteri passionisti

- **In ogni convento o monastero** delle due Congregazioni fondate da san Paolo della Croce (ramo maschile e claustrali passioniste) sarà possibile celebrare il Giubileo e lucrare l'indulgenza plenaria **in 4 circostanze** durante l'anno giubilare, a scelta: Festa di san Paolo della Croce (anche fuori dalla data della memoria liturgica), Commemorazione Solenne della Passione (venerdì prima delle Ceneri), un evento giubilare appositamente programmato, apertura, chiusura del Giubileo, ecc...;

3. Un giorno durante Capitoli, Assemblee, Congressi, incontri formativi passionisti

- **Sarà possibile celebrare il Giubileo in un giorno durante Capitoli, Assemblee provinciali e vice provinciali e Congressi di vicariati**, durante **esercizi spirituali** predicati nelle nostre case o predicati da Passionisti, come anche in occasione di **incontri di formazione** spirituale, teologica o pastorale organizzati dalla Congregazione.

Fedeli all'ispirazione del nostro fondatore che affermava che la Passione di Cristo è la "più grande e stupenda opera del divino amore" e il rimedio ai mali del mondo, possa il Giubileo passionista contribuire a intensificare la nostra consacrazione alla Passione del Signore e rendere più convincente e fecondo il nostro annuncio dell'amore salvifico di Dio e della certezza della vittoria dell'Amore sull'egoismo, l'odio, il male.

Em.za Rev.ma, Le assicuro che tutta la Congregazione guarda con grande speranza e gioia al Giubileo. Con profonda stima Le porgo i miei più sinceri auguri di ogni bene nel Signore crocefisso e risorto.

Sono dell'Em.za Vs. Rev.ma



J. Rego, C.P.
Dev.mo

P. Joachim Rego, C.P.
Superiore Generale

Santi Giovanni e Paolo in Roma

14 settembre 2019, *Festa dell'Esaltazione della Santa Croce*

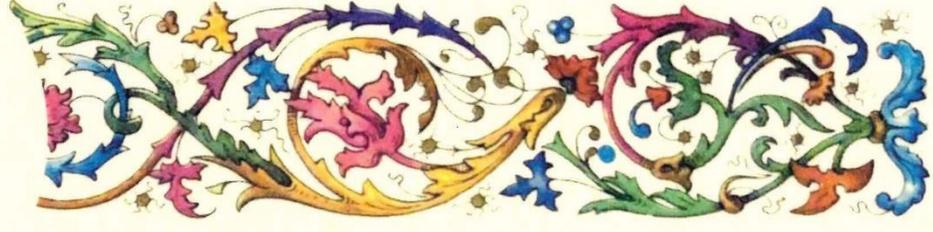
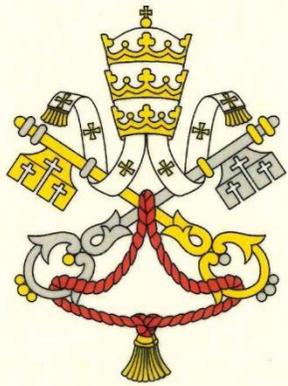
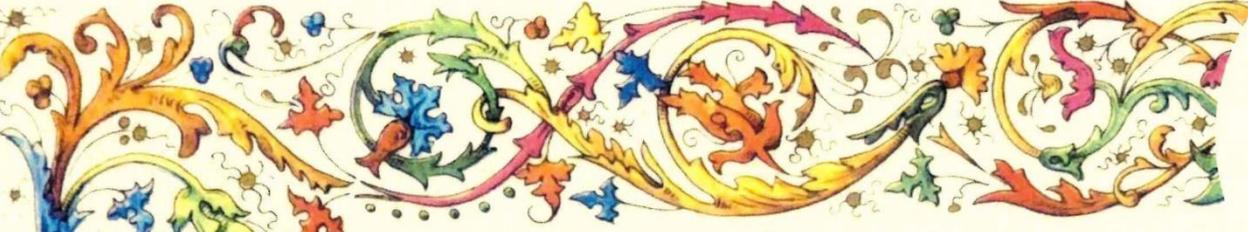
S. Em.za Rev.ma

Card. Mauro PIACENZA

Penitenziere Maggiore

Piazza della Cancelleria, 1

00186 ROMA



Prot. N. 1332/19/I

DECRETUM

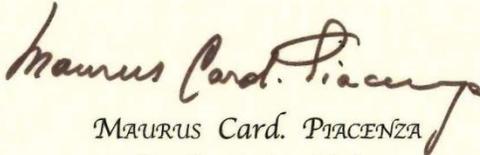
LA PENITENZIERIA APOSTOLICA per accrescere la devozione dei fedeli e la salvezza delle anime, in forza delle facoltà ad essa concesse in modo specialissimo dal nostro santo padre in Cristo per divina Provvidenza Papa Francesco, accogliendo la richiesta recentemente a noi rivolta pervenuta dal padre Gioacchino Rego, Superiore Generale della Congregazione della Passione di Gesù Cristo, nella ricorrenza del trecentesimo anniversario da quando san Paolo della Croce nel suo ritiro di Castellazzo fondò la detta Congregazione, attingendo dai celesti tesori della Chiesa, benignamente concede l'indulgenza plenaria da lucrarsi alle solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa) da tutti i cristiani sinceramente pentiti e spinti dalla pietà, purché abbiano devotamente partecipato alle celebrazioni giubilari; possono applicare l'indulgenza anche in suffragio delle anime dei defunti del Purgatorio: dal giorno 22 novembre 2020 fino al giorno 1° gennaio 2022, nella casa natale di san Paolo della Croce a Ovada; nel convento della Presentazione della beata Vergine Maria nel Monte Argentario; nel convento di Sant'Angelo a Vetralla; nel convento dei Santi Giovanni e Paolo a Roma; una sola volta durante l'anno giubilare in tutti i conventi e i monasteri della congregazione della Passione di Gesù Cristo in un giorno da scegliersi liberamente dai religiosi e dalle monache in speciali quattro circostanze o in altre straordinarie occasioni, come già indicato nella lettera di richiesta; o almeno trascorrendo un congruo spazio di tempo davanti alle spoglie del Santo Fondatore in devota meditazione da concludere con la preghiera del Padre nostro, con il Credo, con la preghiera al nostro Signore Gesù Crocifisso, alla beata Vergine Maria Addolorata e a san Paolo della Croce.

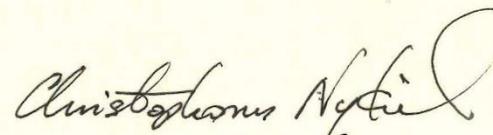
Gli anziani, gli infermi e tutti coloro che per grave motivo non possono uscire da casa, potranno ugualmente lucrare l'indulgenza plenaria decidendo il distacco da ogni peccato e con l'intenzione di adempiere quanto prima le solite tre condizioni, se hanno spiritualmente partecipato alle celebrazioni giubilari, avendo offerto al Signore misericordioso le loro preghiere e sofferenze e i disagi della propria vita.

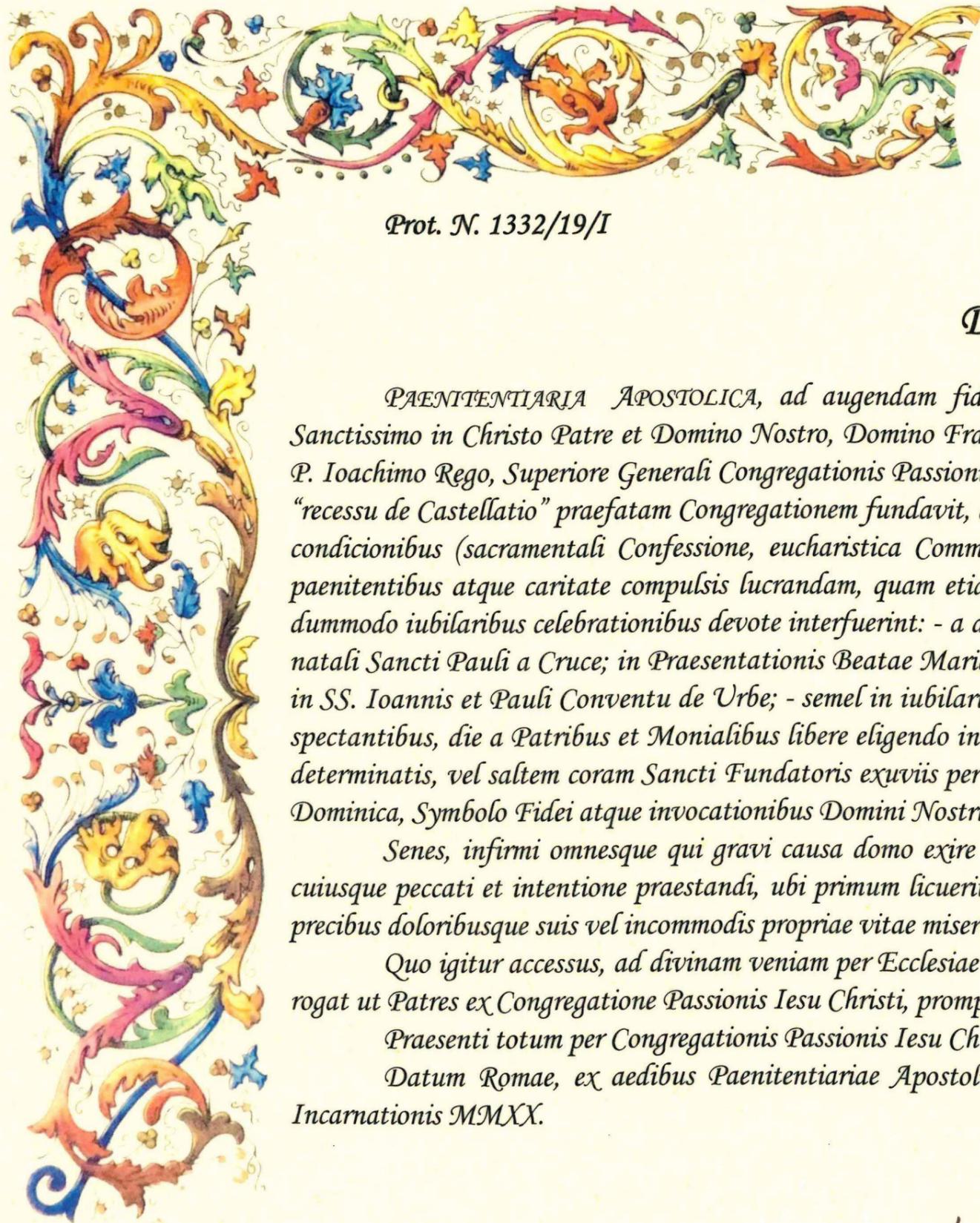
Perché dunque il conseguimento del perdono divino da ottenersi per mezzo della Chiesa diventi più facile, questa Penitenzieria raccomanda caldamente che i sacerdoti della Congregazione della Passione di Gesù Cristo si prodighino con animo pronto e generoso alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Il presente decreto è valido per tutta la durata del Giubileo della Congregazione della Passione di Gesù Cristo. Nonostante qualunque cosa in contrario, da chiunque decisa.

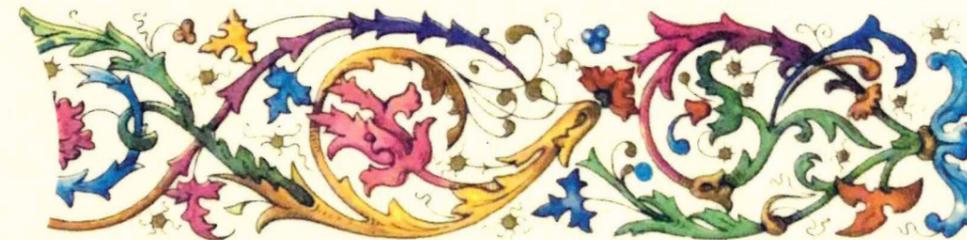
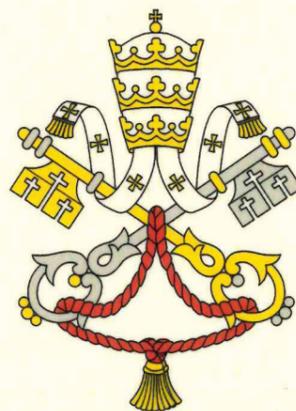
Dato a Roma, dalla sede della Penitenzieria Apostolica il 14 del mese di settembre, festa della Esaltazione della Santa Croce, anno del Signore 2020.


MAURUS Card. PIACENZA
Paenitentiaris Maior


CHRISTOPHORUS NYKJEL
Regens



Prot. N. 1332/19/I



DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Rev.do P. Ioachimo Rego, Superiore Generali Congregationis Passionis Iesu Christi, in trecentesimo anniversario ex quo Sanctus Paulus a Cruce in eiusdem "recessu de Castellatio" praefatam Congregationem fundavit, de caelestibus Ecclesiae thesauris benigne concedit plenariam Indulgentiam, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) ab omnibus christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, dummodo iubilariis celebrationibus devote interfuerint: - a die XXII Novembris MMXX usque ad diem I Ianuarii MMXXII in Uvadensi domo natali Sancti Pauli a Cruce; in Praesentationis Beatae Mariae Virginis Conventu de Monte Argentario; in Sancti Angeli Conventu de Vetrallae; in SS. Ioannis et Pauli Conventu de Urbe; - semel in iubilari anno, in omnibus Conventibus et Monasteriis Congregationi Passionis Iesu Christi spectantibus, die a Patribus et Monialibus libere eligendo in precipuis quattuor et aliis peculiaribus circumstantiis, ut in supplicibus litteris iam determinatis, vel saltem coram Sancti Fundatoris exuviis per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei atque invocationibus Domini Nostri Iesu Christi Crucifixi, Beatae Mariae Virginis Perdolentis et Sancti Pauli a Cruce.

Senes, infirmi omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilariis celebrationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordiae Deo oblatis.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentia enixe rogat ut Patres ex Congregatione Passionis Iesu Christi, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Praesenti totum per Congregationis Passionis Iesu Christi Iubilaeum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die XIV mensis Septembris, in Exaltatione Sanctae Crucis, anno Dominicae Incarnationis MMXX.

Maurus Card. Piacenza
MAURUS Card. PIACENZA
Paenitentiarum Maior

Christophorus Nykiel
CHRISTOPHORUS NYKIEL
Regens